

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera
di
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCHI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

MADRID, 12. — Il *Tempo* riporta una lettera da Cordova annunziante la comparsa di due bande federali nell'Andalusia. Il Consiglio di guerra condannò a morte parecchi insorti del Ferrol.

BRUXELLES, 13. — Il *Moniteur* pubblica la nomina di Vanloo a ministro presso il Re d'Italia.

ROMA, 13. — La *Gazzetta Ufficiale* ha un decreto del 9 corrente e secondo il quale S. M. nominò Senatori Boncompagni, Borromeo, Ballinzaghi, Brigole, Carra, Casati Luigi, Cassito, Cosenz, De Filippo, Finali, Figoli, Genardi, Giorgini, Lanza Ignazio, Santanello, Trombetta, Visone.

PARIGI, 13. — Il Messaggio di Thiers all'Assemblea constata la tranquillità del paese, la prosperità del commercio, la buona situazione finanziaria, malgrado un accidentale disavanzo di 132 milioni nella riscossione delle imposte. Parla dei trattati di commercio. Insiste sulla necessità di mantenere l'ordine, raccomandando specialmente ai repubblicani: dice che la repubblica deve essere conservatrice altrimenti non potrà esistere. Soggiunge che la Francia non è isolata. Se l'ordine è mantenuto essa avrà la stima di tutta Europa. Termina dicendo: Tutti attendono di vedere quale forma l'Assemblea sceglierà per dare alla repubblica questa forza conservatrice, di cui non può fare a meno: quando sceglierete la commissione per esaminare questo punto capitale, il governo esporrà la sua opinione lealmente ed esplicitamente.

L'ASSEMBLEA FRANCESE E LE CORTES DI SPAGNA

Ieri abbiamo procurato di dare una idea chiara, per quanto fosse possibile, della legge sull'amministrazione dei Crolli, che sarà ben presto ripresentata alle Camere prussiane, per formare uno degli oggetti principali delle loro discussioni.

Ad essa legge, ne vanno collegate altre di non minore importanza, come quella del matrimonio civile, e dei provvedimenti sul clero cattolico, sicché ormai possiamo formarci un'idea del lavoro che rispetto alla Prussia incombe nella presente sessione tanto al gabinetto che alla rappresentanza nazionale.

L'Inghilterra preoccupata della questione sociale, ma paga nello stesso tempo di essere uscita colla testa meno rotta di quanto temeva dal trattato di commercio colla Francia, rivolge l'attenzione sugli armamenti marittimi, scossa dalle sconcertanti rivelazioni del signor Reed, secondo le quali la regina dei mari corre pericolo di vedersi, in un'epoca più o meno lontana, detronizzata dalle giovani potenze, che non sarà delle glorie del continente, cercano un elaterio all'immensa loro attività sull'infido elemento. Perciò non è difficile che al Parlamento inglese si muova una qualche interpellanza sulla marina, e che un sentimento umanitario ne suggerisca un'altra intorno alla tratta dei negri sulle coste orientali dell'Africa piagi: testà rivelata con tutti i suoi orrori.

Ma per l'abitudine e per la natura del popolo inglese non bisogna credere

che si appassonerà tanto alle questioni da menarne un grande tumulto.

Il privilegio delle tempeste sembra piuttosto riservato anche questa volta alle rappresentanze latine, in ragione degli avvenimenti che avendone scosso le basi politiche e sociali, ne rendono assai travagliata la ricostituzione.

Bentosto avremo sott'occhio il Messaggio del sig. Thiers; ma per quanto sia splendido il quadro ch'egli tesserà di ciò che ha fatto sin qui per sollevare la Francia dalla sua prostrazione; per quanto possano essere sincere le sue intenzioni di prepararle un assetto definitivo, crediamo assai difficile che egli trovi nell'Assemblea una maggioranza, oltretutto numerosa, fida per accompagnarlo nel cammino che ancora gli resta a percorrere. L'ibrida condizione di cose, ch'egli si studia di mantenere, non vale a conciliargli la fiducia di alcun partito, e i meno benevoli gli attribuiscono l'amore del provvisorio per solo scopo di conservare a sé la somma del governo, che poco differisce, se già non lo è, da una dittatura. Nessuno dei partiti, che dividono l'Assemblea è contento di lui, quello che forse potrebbe sostenerlo, la destra moderata, non è ancora tanto in forze da sovrappaffare gli altri, e probabilmente non lo desidera lo stesso Thiers, che si troverebbe obbligato di precipitare il trionfo dell'Orleanismo, trionfo inevitabile, a meno di una lotta nelle piazze, se il centro sinistro si decidesse ad appoggiarlo. Con tali prospettive, colla propaganda radicale nei dipartimenti, vediamo difficile che le progettate riforme costituzionali giungano in porto.

Le Cortes spagnuole, quantunque non abbiano dinanzi a sé un compito

così grave, come quello della ricostituzione dello Stato dalle fondamenta, non presentano un aspetto migliore di quello dell'Assemblea francese. La penisola è regolata da una costituzione, che ha il suo cardine nella lealtà di un Principe di Savoia, e che per il suo spirito e per la sua lettera garantisce al popolo Spagnuolo il graduale conseguimento di una piena libertà, e di tutti i progressi civili.

Ma gli spagnuoli fanno poco tesoro di tanta conquista della facile loro rivoluzione di settembre la quale minaccia come Saturno di divorare ad uno ad uno le sue creature. Scompare per mani omicide il primo attempato, va di mano in mano logorando i suoi personaggi migliori: da Topete a Serrano, da Serrano a Sagasta, da Sagasta a Zorilla, sinché sfumata tra le mani di quest'ultimo la strepitosa maggioranza che lo innalzava al potere, non si può pronosticare chi sia destinato a raccogliere l'eredità.

Intanto le insurrezioni pullulano dovunque sotto le bandiere dei pretendenti, e l'avvenire della Spagna si presenta coi più tetri colori.

Fin qui noi abbiamo spinto lo sguardo fra le pareti altrui e fummo piuttosto severi nelle nostre previsioni.

Dovremo esserlo altrettanto anche per casa nostra? Il Parlamento italiano gli offrirà motivo di conforto colla sua calma, colla sua saggezza? O sarà inferiore ai gravi quesiti che aspettano una soluzione?

È di ciò che ci occuperemo quanto prima.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 novembre.

Vorrei cambiare la forma della data e scrivere: otto giorni avanti l'era parlamentare.

Questa forma andrebbe assai meglio accompagnando i lettori nel breve tragitto che ci separa nel tempo dal grande giorno del *reddo rationem*. L'aspettazione d'un fatto offre il più delle volte maggiori e più forti emozioni del fatto medesimo quando avviene.

Sarei lungo se volessi narrarne tutte le fasi: c'è nel giornalismo della capitale qualche cosa di nervoso: i miei confratelli hanno sentita l'influenza del tempo che fa novellamente il piglio. Quanto alla pubblica opinione, peggio, che peggio: non è più a rigore un'opinione, ma una fantascienza pubblica: se ne sentono d'ogni colore e d'ogni tono, giacché parlo di sentire: e si parla, naturalmente, qua di crisi inevitabile, là di consolidazione del ministero, dappertutto di battaglia accennata. E in questo sono d'accordo anch'io.

Ma le forze che s'apprestano a misurarsi sono elleno organizzate a ciò? Mi sembra che si voglia combattere alla maniera dei cavalieri antichi cioè ciascuno per conto proprio. La stessa opposizione, che ha pure un simulacro di disciplina, si sente trascinata in questo senso: anch'essa condisce alle divisioni. Anch'essa dico per fare riscouto alla destra, la quale per altro, a vero dire, è divisa unicamente perché non vuol darsi la briga di convivere e darsi la posta in tempo onde non trovarsi a corto, all'occasione. Speriamo che ci penserà: ma intanto, ripeto, siamo all'ottavo giorno avanti l'era par-

APPENDICE

LE INONDAZIONI

Un argomento di attualità dolorosa e di grandissima importanza, com'è quello delle inondazioni, ci persuade ad accogliere volentieri lo scritto seguente, al quale non premetteremo cosa alcuna se non fosse che anni sono abbiamo noi stessi suggerito qualche cosa di simile in una memoria, di cui si sono benevolmente occupati nella stampa uomini speciali, e sulla quale avremo forse l'opportunità di ritornare in seguito.

La notizia del disastro che, giorni sono già per la seconda volta in quest'anno, toccò a gran parte delle provincie Ferraresi e Mantovane; e l'idea che anco il Polesine tutto era lì per subire l'istessa miseranda sorte, spinsero ancor me a studiare i modi di

rendere meno frequente il rinnovarsi delle rotte del nostro massimo fiume. Sapendo dimostrata dalla scienza la insufficienza quasi assoluta all'uopo degli emissari, che dovrebbero essere larghissimi e che ad ogni modo non potrebbero avere una pendenza sensibilmente maggiore del Po; conoscendo la vacuità degli altri mezzi, fra i quali l'innalzamento degli attuali argini; pensai ad altro.

Sapendo doversi anco le piene del nostro Po ascrivere, non tanto alla gran massa d'acqua caduta nel suo bacino quanto alla simultaneità quasi generale colla quale essa, nei molti fiumi e torrenti nel suo alveo vi precipita, mi venne in mente che agevole sarebbe (mirabilmente a ciò prestandosi la natura) ritenere nel momento più critico alcuni di questi influenti, e precisamente quelli che, arrivandovi gli ultimi e trovandone l'alveo già pieno dai torrenti dell'appennino, su questi, colla gran massa d'acqua s'accavalcavano, dando l'ultimo tracollo alla piena, e producendo le rotte; voglio dire cioè: il Ticino, l'Adda, l'Olio ed il Mincio.

Difatti tutti questi fiumi sortono dai vasti laghi della Lombardia basterebbe dunque, trattenerveli (del tutto od in parte) quel tanto che basta a lasciarli, il necessario sfogo a quel primo irruire dei fiumi torrenti dell'Emilia e del Piemonte.

All'uopo basterebbe porre, allo sbocco dei detti fiumi dai laghi, dei ponti sostegni, e la massa d'acqua che potrebbe venire così sottratta al Po nel momento della gran piena sarebbe immensa, cioè più di 200 milioni di m.c. al giorno, ossia più di due quinti della sua massima portata, che non fu mai superiore ai 500 milioni di m.c. al giorno.

Nè l'acqua nei laghi (chiusi gli emissari loro) s'innalzerebbe di molto; necessiterebbe in media (vedi tabella in calce) 6 giorni perchè vi salisse a due metri sopra il livello delle piene ordinarie, ed i terreni che ne sarebbero inondate in più dell'ordinario sarebbero complessivamente soltanto di circa quattro o cinque chilometri quadrati: allagamento al quale si potrebbe, la

ove sorgono borgate e città, ovviare con argini.

La spesa poi necessaria per tali argini e per i ponti sostegni sarebbe di pochi milioni (1) e ne avrebbe vantaggio anco l'irrigazione della Lombardia.

Che si confrontino questi dati cogli altri strazianti delle spaventose rotte del nostro massimo fiume. Soltanto in quest'anno ben 800 kil. quad. furono inondate dalla rotta di Garda, altrettanti dalle due ultime. Migliaia e migliaia di persone ne furono scacciate dalle loro abitazioni.

Che si confrontino i danni materiali immensurabili subiti dalla provincia ferrarese e mantovana agli altri quasi insignificanti dell'inondazione nei laghi, dove gli abitanti rimarebbero sempre il tempo di provvedersi, e dove ad ogni modo non vi dura che pochi giorni.

Ma mi si obiettterà che anco colla mia proposta non verrebbe del tutto tolto il pericolo delle rotte del Po; e ne convengo anch'io, ma è certo però che non salirebbe più a quell'altezza spaventosa a cui giunse molte volte:

è evidente che rimarebbe di molto più basso, e quindi che sarebbe tolto il pericolo delle rotte per sormonto e per rovesciamento degli argini, e che le corrosioni non sarebbero più così terribili.

L'illustre idraulico prof. Quirico Filopanti al quale per averne consiglio esposi la mia idea, nella lettera qui unita mi scrisse che la trovò buona assai e m'incoraggiò a farla pubblica. Egli pensa che le maggiori difficoltà alla sua attuazione non sarebbero tecniche, né finanziarie, ma quelle che nascerrebbero dall'opposizione dei abitanti delle rive dei laghi. A me però sembra che, se si offrisse loro equo compenso; anco queste difficoltà sarebbero facilmente appianabili.

Ben più terribile invece parmi l'indifferenzismo di quasi tutti nei italiani per tutto ciò che sa di nuovo e di arduo, perciò temo si troverà più comodo attenersi al vecchio sistema e spendere, ma un po' per volta, nel rappropiare alquanto rotte, il denaro necessario all'attuazione del mio progetto. Io voglio sperare però che esso verrà

lamentare, e i vostri deputati non si vedono.

E se deste loro una voce tanto perché non si dimentichino del calendario e dell'orario delle ferrovie?

Badate che l'ordine del giorno fissato per le discussioni è fatto apposta per allestire i meno alacri a non venire. Attenti, che l'opposizione potrebbe cogliere al balzo questa circostanza e fare . . . quel che le piacerà.

Di gambetto non si butta in terra, se non chi non se l'aspetta.

I. F.

FLOTTA GERMANICA

L'ammiraglio di Berlino spinge quest'anno attivamente la costruzione dei legni da guerra. La maggior parte di questi viene costruita sui cantieri tedeschi, e anche le macchine vengono commissionate a costruttori tedeschi. Gli officii di Stettino, e di Berlino hanno fornito le macchine della corvetta corazzata Hansa, Ariadne, Albatros e Nautilus. Soltanto le lastre della corazzata dell'Hansa furono commissionate in Inghilterra. Questa corvetta, ad uso Monitor, è munita di una torre: la corvetta Arminius è della stessa costruzione; sono le due sole navi da guerra di questo genere possedute dalla marina tedesca. L'essenziale da rimarcarsi si è che l'industria tedesca, in questo ramo, è importante, va di mano in mano emancipandosi dall'Inghilterra e dall'America.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Rispetto alla Società delle strade ferrate romane, crediamo non sia stata ancor presa alcuna risoluzione. Le notizie corse di riordinamento della Società, di costituzione di un'altra o di fusione non accennano che a proposte fatte, non a deliberazioni intervenute fra la Società e il Governo.

Quanto alla sentenza emanata nella causa fra la Società e il governo, corre voce che il ministro dei lavori pubblici sia per sollevare una questione di competenza. (Opinione).

Per divergenze nella nomina degli impiegati, si ritiene probabile la dimissione della Giunia.

TORINO, 12. — Ieri sera, scrive la Gazz. Piemontese in Torino furono arrestati 29 operai presinai, ai cui 13 in seguito a mandato di cattura spedito dall'Autorità giudiziaria, e 16 come coesivi e sprovvisi di mezzi essendo disoccupati. Pare che si trattasse di un nuovo sciopero che doveva scoppiare venerdì della corrente settimana.

preso in serio esame, e confido che i giornali, ai quali spetta l'alta missione di sostenere ciò che può essere d'utilità generale, non lasceranno cadere nell'oblio questa mia idea avvalorata da fatti incontestabili e del parere dell'uomo che, forse meglio di qualunque altro italiano, su tali questioni può sentenziare.

FEDERICO CORDENONS architetto.

(1) I quattro ponti sostegni sul Mincio, Olivo, Adda e Ticino, e l'altro piccolo sul Tresa costerebbero complessivamente circa tre milioni; e sendo costato il bellissimo che devia del tutto il bedonchio quasi fuori di Padova (ove ha la portata dell'Adda a Paderno) 600,000 lire.

Ammissio che nei quattro laghi Isco, Como, Maggiore e di Lugano si debba costruire per un terzo della loro portata (cioè 1/3 alla base, 1/2 agli angoli, alti 2 metri e larghi 40 alla base, la spesa non sarebbe superiore al milione; costando tal larghezza 4,500 lire al kilometro.

Che se tale spesa di circa 4 milioni si trovasse troppo grande, come giustamente il Filopanti noi dice: in una lettera (che per brevità non pubblico) il tenor in collo per due o tre giorni il Verbanò ed il Lario sarebbe già un immenso sollievo per Po le cui massime piene ne sarebbero diminuite del 50 per 100 incirca.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Leggesi nella Correspondance universelle: "Qualcuno disse essersi nuovamente parlato alla legazione italiana di un prossimo viaggio del principe Umberto in Francia. S. A. dovrebbe secondo queste voci arrivare a Parigi sul principio del mese di gennaio, e soggiornerebbe in essa circa nella capitale.

Informazioni da noi prese ci mettono in grado di affermare che alla legazione d'Italia si ignora completamente il progetto di un simile viaggio.

10. Leggiamo nella Liberté: Pare fuori di dubbio, che insieme alle proposte costituzionali che saranno presentate dal centro sinistro, alcuni membri assai influenti del centro destro si siano accorpati per deporre una controproposta, perché si mantengano i patti di Bordeaux.

Le sedute del Consiglio superiore di guerra furono interrotte per nuove divergenze, sorte fra Thiers e il Consiglio.

Ozenne partirà per Bruxelles giovedì.

AUSTRIA-UNGHERIA, 10. — Si ha da Pest: L'affare della Dieta d'Innsbruck formerà oggetto d'un nuovo Consiglio dei ministri, non avendo l'imperatore ancora sanzionata la proposta dissoluzione della medesima.

11. Si ha da Vienna: I fogli della sera annunciano con orgoglio che la Dieta del Tirolo verrà aggiornata e che per mandati rimasti validi al Consiglio dell'impero verranno attivate le elezioni dirette.

Un telegramma da Innsbruck della Neue Presse annuncia che il luogotenente comunicherà nella seduta di domani martedì, tale decisione del governo.

13. Telegrafano da Zara al Progresso di Trieste: Dopo una tempestosa seduta la maggioranza croata della Dieta, con eccesso di illegalità, annullò l'elezione del deputato della autonomia di Macarsca, intrudendo un candidato croato. I deputati Bajamonti e Lapenna in brillanti discorsi attaccarono gli abusi, la illegalità, la venalità, la parzialità della maggioranza della Gilina e del Governo. Massima sensazione nel pubblico. Gli stessi avversari delle galliche unirono i propri ai fragorosi applausi con cui furono accolti i discorsi di Bajamonti e Lapenna. La minoranza sembra decisa ad abbandonare la Dieta.

INGHILTERRA, 10. — L'episcopato anglicano tiene delle riunioni a fine di cercare dei mezzi per frenare le continue agitazioni cattoliche in Irlanda.

SPAGNA, 10. — In Gallizia furono arrestati degli agenti carlisti.

Bologna, 16 novembre. Preg. signor Cordenons.

Ho la lei di lei lettera in data del 5. La di lei idea è buona: buona non solamente per diminuire le terribili piene del Po, in un modo più, conforme alla scienza che gli emissari, ma altresì per altro oggetto più importante ancora; per avere dei vasti ed alti serbatoi che servissero all'irrigazione in tempo di siccità. Non vi sono serie difficoltà tecniche per l'esecuzione. Mancami il tempo per fare dei calcoli più specifici: ella potrà farli. Cerchi in Lombardini ed in Catango le aree dei quattro nostri principali laghi, Maggiore, Como, Iseo e Garda, e la portata in massima piena dei loro emissari, Ticino, Adda, Olivo, e Mincio, e cerchi qual è l'alzamento che soffrirebbero, trattandone le piene per due o tre giorni. Vedrà che sarebbe un alzamento modesto. La portata del Po in massima piena è circa 500 milioni di metri cubi al giorno; supponiamo quella dei suoi quattro nominati influenti, 200 milioni di m. c. in due giorni darebbero 400 milioni di metri cubi, cioè tanta acqua

Gli arretrati continuano su larga scala. Nelle file della cospirazione internazionale figurano alcuni notissimi agenti alfonsini.

ATTI UFFICIALI

11 novembre R. decreto 6 ottobre, che autorizza la fianca mutua popolare di Molta di Livenza.

R. decreto 9 ottobre, che autorizza la Società cooperativa dei lavoratori sarti in Bologna.

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRADIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE Re d'Italia.

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno.

Abbiamo decretato e decretiamo: Art. 1. È istituita presso il Ministero dell'interno una Commissione centrale per i sussidi ai danneggiati dalle recenti inondazioni.

Essa è incaricata di promuovere, raccogliere e distribuire equamente fra i danneggiati l'assistenza largita da Province, Comuni ed altri Corpi morali, nonché da privati, e che sono inviati al Ministero per quello scopo.

Art. 2. La Commissione sarà nominata dal predetto nostro ministro, il quale terrà l'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1872. VITTORIO EMANUELE.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il Decreto Reale in data del 9 corrente, col quale è istituita presso il Ministero dell'interno una Commissione centrale per i sussidi ai danneggiati dalle recenti inondazioni.

Decreta: Art. 1. Sono chiamati a far parte di detta Commissione i signori: Pallavicini principe Francesco, senatore del Regno; Duchoque comm. Augusto, senatore del Regno; pros. della Corte di Conti; Pisanelli comm. prof. Giuseppe, vice presidente della Camera elettorale; Minghetti comm. Marcello; Guarnieri Gonzaga marchese Anselmo; Lovatelli comm. Giacomo; Macchi prof. Mauro; Fabrizi Nicola; Tenati dott. G. B., deputato al Parlamento.

Art. 2. Il principe Francesco Pallavicini predetto è incaricato delle funzioni di presidente; quelle di segretario sono

affidate al comm. Glo. Gemelli, direttore capo della quarta divisione di questo Ministero.

Dato in Roma, addì 10 novembre 1872. Il ministro, G. LANZA.

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni quattordici, a cominciare dal 10 corrente novembre, per la morte ufficiale, annunciata, di S. A. R. il Principe Federico Enrico Alberto, fratello di S. M. l'imperatore di Germania, Re di Prussia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Risultando da notizie ufficiali essersi manifestato il cholera-morbus nell'impero austro-ungarico.

Decreta: Le navi provenienti dal litorale austro-ungarico, con traversata qualunque, verranno sottoposte, al loro arrivo nei porti e scali del regno, a dieci giorni di quarantena di osservazione, se con casi a bordo di malattia o di morte riferibili a cholera-morbus, ad una quarantena di rigore di giorni quindici, come al quadro delle quarantene, approvato con decreto ministeriale 29 aprile 1867.

Dato a Roma, 11 novembre, 1872. Il ministro, G. LANZA.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Offerte pervenute all'Amministrazione del Giornale in favore dei danneggiati dall'inondazione.

Quattro amici O. M. B. D. L. 41 00 De Silvestri Pietro (Abano) 2 00 Corinaldi co. Michele e fam. 300 00 Costantini Giuseppe 100 00 E. M. R. 70 00

L. 483 00 Somma precedente 1768 78

L. 2851 75

Elezioni Commerciali. — Sappiamo che fra brevi giorni la nostra Camera di Commercio pubblicherà l'Avviso con cui vengono convocate, a termini di legge, per la prima domenica di dicembre p. v. le varie sezioni elettorali della provincia per la nomina dei Consiglieri che devono sostituire per il biennio 1873-74 gli uscenti per mancanza di elezioni.

Ripetiamo intanto i nomi di quelli che cessano e di quelli che rimangono in carica.

Chi cessano dal loro ufficio per anzianità: Bussetti Domenico, Cellotto Antonio Jacur cav. Moisè Via, Malatua cav. Giamb. Marcon cav. Ant. Toffolati Giuseppe, Vason Carlo, Vollebong d. Giuseppe.

TABELLA APPENDICE dei dati della portata dei laghi e dei loro emissari in piena, riassunti dalla opera NOTIZIE SUI LAGHI LOMBARDI, dell'illustre idraulico Carlo Cattaneo.

Table with 6 columns: LAGO, MAGGIORE emissario TICINO, COMO em. ADDA, ISEO em. OLLIO, GARDA em. MINCIO, SOMME. Rows include data for Superficie dei laghi in piena ordinaria, Effluo dei rispettivi emissari dai laghi in piena piena, Elevazione delle piene ordinarie dei laghi sul loro stato ord., Elevazione delle piene straordinarie in più dell'ordinario, Superficie rispettiva emissari, Superficie inondata nelle grandi piene, Superficie che verrebbe inondata da quattro Issari chiusi, Superficie in più, per ogni metro di alzamento, in più, per l'alt. di 1 metro.

alcuna, e che perciò è svanito del tutto il timore di rabbia.

Teatro Concordi. — Benché non favorita dal concorso che si aspettava...

La banda cittadina esegui così solito valore scelti pezzi di musica.

Conciplaci. — Abbiamo ricevuto forti reclami sui gaz irrespirabili, e sugli odori fetenti, che dalla contrada Pellattieri emanano in tutto l'abitato...

Ma intanto si potrebbero impedire certi abusi! E fra gli altri: se non si permette il trasporto delle carni macellate scoperte, perché non si vieta del pari quello delle pellicie tosto levate dalla concia fuori di Porta Codalunga...

Un qualche provvedimento in proposito sarebbe assai opportuno, tanto più che se le condizioni igieniche della città sono al momento soddisfacenti, potrebbero in avvenire mutarsi per l'influenza di quelle degli altri paesi.

Arrest. — Sonosi arrestati dalle Guardie di P. S. due individui pregiudicati siccome contravventori all'ammunizione, non che un vagabondo disertore austriaco.

Furto. — È stato denunciato un furto di un paiolet del costo di L. 10, avvenuto in una casa privata.

Banche popolari. — Sappiamo che domenica avrà luogo in Milano una riunione straordinaria di tutti i Presidenti delle Banche popolari della Lombardia e del Veneto...

Ferrovie del Gottardo. — Leggesi nella Libertà:

I giornali parlano in modo contraddittorio di una nota dell'on. Sella a proposito della questione del Gottardo, e alcuni ne smentiscono altri ne confermano l'esistenza.

Le cose stanno in questo modo: Esiste una nota trasmessa concordemente dal ministro delle Finanze e dei Lavori Pubblici al ministro degli Affari Esteri, per raggiungerlo minutamente dei particolari finanziari della questione del Gottardo...

Capidoglio. — Si scrive da Diano Marina al Commercio di Genova che in questi paraggi è stato preso un mostruoso pesce, incontrato in alto mare da una tartana. Se non è una Balena appartiene alla specie di questa...

Malattie del bovino. — La Gazzetta di Crema nel suo ultimo numero contiene una notizia gravissima. La polmonea ed il tagnino scoppiarono

nella provincia, e particolarmente nel circondario di Lodi.

Sarà maschio o femmina? — Tale quesito interessante che pareva, come quello dell'avvenire, non potesse risolversi che dopo il fatto e pel fatto stesso, prende oggidì un aspetto più soddisfacente, e sembra suscettibile di una soluzione a priori. Ecco in qual modo:

Ognuno sa che l'audizione col mezzo dello stetoscopio inventato dall'illustre Laennec, una delle glorie del nostro secolo e della Francia, costituisce uno dei sistemi principali di diagnosi medicale. Nel 1848, un celebre chirurgo di Ginevra, Mayor, ebbe l'idea di applicare questo sistema alla diagnosi della gravidanza, e se ne fece uso non solo per assicurarsi di questa, ma ben altro per determinare la posizione e la condizione della creatura, e per accertarsi in precedenza se si trattasse di una gravidanza semplice, o multipla, ecc. ecc. Ora viene proposto lo stesso mezzo per conoscere il sesso del feto.

L'iniziatore di questa nuova applicazione è Frankenhäuser, secondo il quale il cuore del feto femmineo batte più presto di quello del feto maschio, il che tornerebbe come dire che vi ha più cuore nella composizione della donna che in quella dell'uomo, cosa di cui si è sospettato da lungo tempo. Si stabilì una volta questa differenza, il problema della pronosticazione dell' sesso non è più in massima che un affare di audizione: a tante battute per minuto, è una bambina, a tante altre è un maschietto. Così almeno la intende Frankenhäuser, il quale, in cinquanta casi garantisce di aver cinquanta volte indovinato con esattezza il sesso della futura prole.

La scoperta fu omai oggetto di molte discussioni pro e contro da parte dei medici, ma ciò che tutti s'accordano a riconoscere si è la verità del principio, vale a dire che il numero delle pulsazioni non è lo stesso nei due sessi, e Steinbach che fece in argomento le ricerche più conscienciose, fissò la media delle pulsazioni a 144 al minuto per le femmine, e a 131 per i maschi, ma questo metodo non è così facile nella sua applicazione come a prima giunta si potrebbe credere.

Oltreché l'audizione è sempre cosa delicata, in cui l'esattezza non si ottiene che merce un'ardente attenzione e molta anziosità. L'irregolarità dei battiti del cuore, né molto rende la diagnosi di cui si tratta molto difficile. Al pari di modo lo stesso Steinbach, dichiara che sopra 67 casi, dieci volte soltanto si è ingannato, e due volte non fu al caso di pronunziare un giudizio. Come si vede la scoperta non è ancora perfetta, ma è vicina ad esserlo, e in tutti i casi l'ignoranza, che ha sempre creduto alla possibilità di tale progresso, si può dir meglio ispirata della scienza, che respinge con isdegno la possibilità.

Forse che simili ricerche, giovano soltanto a soddisfare la curiosità? Nossignore. Facciamo attenzione alle seguenti cifre: sopra 260 creature che muoiono durante il parto, ve n'ha 160 di sesso maschile, e la gran maggioranza delle madri che muoiono di parto danno alla luce dei maschi. Se si conoscesse in precedenza il sesso del nascituro si riuscirebbe probabilmente a modificare questa crudele condizione di cose. Se il sesso è accertato, scrive il dottor inglese Munro, devesi studiare qualche mezzo di far sì che il parto, per salvarlo ad un tempo il figlio e la madre.

Così il dottor Victor Menler.

Incendio di Boston. — Altri telegrammi in data di ieri, 12, danno ulteriori e interessanti ragguagli sul grande incendio avvenuto a Boston, dall'8 al 10 del corrente.

cagionata dalla perdita di quanto possedevano.

Intanto Chicago, San Luigi e San Francisco hanno offerto il loro aiuto e un Comitato di soccorso verrà immediatamente organizzato in tutti i Stati Uniti. Un secondo incendio è scoppiato poco dopo mezzanotte, nella domenica, cagionato da una esplosione di gas, ed il quale distrusse sei grandi edifici.

Per quanto riesce possibile il giudice dietro i primi ragguagli, è assai al disotto del vero la cifra di cinquanta milioni di lire sterline (1 miliardo e 250 milioni di lire italiane) dappincipio assegnata ai danni cagionati dal fuoco.

L'incendio si è esteso sopra una superficie di due a tre miglia inglesi, quadrata, e ha distrutto un gran numero di edifici. Il primo incendio ha durato per quarant'ore, e parecchi blocchi di edifici dovettero essere fatti saltare in aria con mine di polvere, prima che si potessero domare i progressi delle fiamme.

I commercianti che maggiormente soffersero sono quelli del cotone, delle pellicie e delle merci a cune (*dry goods*), ma quasi ogni ramo di commercio è rappresentato nella immensa e vasta ruina.

Parecchie vite umane perirono nell'incendio e moltissimi sono i feriti.

Dalla Gazzetta d'Italia

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 13 novembre 1872.
Nasce. Maschi n. 1, femmine n. 1.
Matrimoni celebrati. — Schiavon Giuseppe fu Natale, Staiuolo, maggiore, celibe con Paccagnola Colomba di Girolamo, nubile, minorene entrambi di Padova.

Antonutti Fulgenzio fu Antonio, droghiere celibe, con Peghin Luigia di Giacomo, nubile, entrambi di Padova.

R. Osservatorio Astronomico di Padova.

15 novembre

A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Pad. ore 11 m. 44 s. 49, v.

Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 16,5.

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal cenolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: Time (13 novembre), and 3 columns for wind speed (0-9 p.m.).

Dal mese del 13 al mese del 14

Temperatura massima + 8,9 minima - 5,6

ACQUA CADUTA DAL CIELO.

Dalle 9. del 13 alle 9. del 14. — mill. 3,3

ULTIME NOTIZIE.

Leggesi nel *Fanfulla*.

All'Adunanza della Commissione generale del bilancio assisteva ieri il ministro Sella, col quale vennero discusse e concordate le proposte sulle quali la Camera dovrà deliberare.

L'ordine del giorno, col quale la Commissione del bilancio propone che debbono regolare d'ora in poi le discussioni del bilancio, verrà sottoposto alla considerazione della Camera prima d'iniziare la discussione medesima. La Commissione propone che i capitoli del bilancio di prima previsione, ai quali nel bilancio definitivo non è arrecata nessuna variazione, non possano più dar luogo a discussione.

Leggiamo nel *Constitutionnel* in data del 12.

Pare che vi sia il progetto un aggiornamento sulla presentazione delle proposte costituzionali. Su questo proposito i principali capi del centro sinistro sarebbero completamente d'accordo col Presidente della Repubblica.

Si hanno migliori notizie sulla salute pubblica in Pest: il colera vi è in decrescenza.

Il *Journal de Rome*, ritenuto organo degli interessi francesi in Italia, parlando della legge sulle corporazioni religiose, dice come le case generaliste saranno conservate.

Il telegramma si ha dato finora un senso assai puerile, del messaggio pronunziato ieri dal signor Thiers all'Assemblea di Versailles.

Il Capo della Repubblica conservatrice poco avrebbe detto che prima non si sapesse intorno allo stato delle finanze e ai trattati di commercio. Inculca l'ordine insistendo sulla necessità che la repubblica sia conservatrice, disse, che a questa sola condizione essa può esistere. Confermò che la Francia non è isolata, e alludendo alle riforme costituzionali fece intendere che il governo si riserva di pronunziarsi *tealmente, esplicitamente*, dopo che una commissione nominata dall'Assemblea avrà esposto il suo parere. (Vedi telegrammi).

NOTIZIE DI BORSA.

Table with 4 columns: Location (Firenze, Parigi, etc.), and 3 columns for various financial data (Rendita italiana, Oro, etc.).

Valori diversi

Table with 2 columns: Location (Firenze, Roma, etc.) and 2 columns for financial data (Rendita italiana, etc.).

Consolidato inglese

Rendita italiana

London

Consolidato francese

Consolidato austriaco

Consolidato prussiano

Consolidato olandese

Consolidato belga

Consolidato portoghese

Consolidato spagnolo

Consolidato danese

Consolidato svedese

Consolidato norvegese

Consolidato danese

Consolidato svedese

Consolidato norvegese

Consolidato danese

Consolidato svedese

Consolidato norvegese

BANCA VENETA

Di Depositi e Conti Correnti

A termini dell'avviso pubblicato in data 25 luglio p. p. dal giorno 15 al 20 novembre cor. scade il terzo versamento di lire 25 su certificati provvisori di azioni di nuova emissione della Banca Veneta di depositi e Conti Correnti.

Questo versamento sarà ricevuto a Padova, presso le Sedi della Banca Veneta, ca. Veneta.

A Milano, presso la Banca Lombarda di depositi e Conti Correnti.

Anticipando i versamenti sarà bonificata l'Indirizzo del 4.010.

Padova 8 novembre 1872.

ART. 14 DELLO STATO

Il ritardo del pagamento farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 6 per cento ragione d'anno a carico dell'azionista restatario dal giorno della scadenza del conto, come è stabilito dall'art. 19, precedente, senza necessità di alcun avviso. Ove questo ritardo oltrepassasse 180 giorni la Società rimane espressamente autorizzata a far vendita senza bisogno di qualsiasi formalità giudiziaria, costituzionale o morale, ed atto qualunque e senza pregiudizio di sorta, a favore del venditore, il debitore mediante creazione di duplicati, e azioni non pagate per conto, e a sensi dell'art. 153, 154 del vigente Codice di Commercio.

N. 26. REGIA ACCADEMIA

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI in Padova

Avviso di Concorso

In base all'art. 3, part. 4° dello Statuto sociale è aperto il concorso a due posti di Soci Ordinari.

nella Classe delle Scienze Matematiche, e due di apponate e delle Arti industriali.

I Soci Straordinari, domiciliati in Padova, che desiderano di aspirarvi, insinuando le loro domande e i titoli a questa Segreteria entro il venturo mese di dicembre.

Padova, addì 12 novembre 1872.

Il Presidente

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario scienze

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario lettere ed arti

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario scienze

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario lettere ed arti

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario scienze

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario lettere ed arti

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario scienze

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario lettere ed arti

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario scienze

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario lettere ed arti

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario scienze

G. B. MATTIOLI.

Il Segretario lettere ed arti

R. Prefettura di Padova Avviso

Nel giorno di giovedì 28 corr. alle ore 12 meridiane nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sezione II sotto l'assistenza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato...

Ogni aspirante dovrà esibire i precoristi certificati d'identità e moralità e cantare la propria offerta con un deposito di Lire 500 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre a Lire 80 in biglietti della Banca Nazionale...

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 40 a decorrere dal 1° della consegna, e l'imposta approvata sarà esentata con acconti di Lire 1200 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito...

estrato di Bando Venale

Si fa noto che dietro domanda del nobile sig. conte Luigi sav. Camerini domiciliato in Padova e rappresentato dall'avv. Alfredo Cervini, il R. Tribunale Civile e Crimine di Padova...

Che fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ritirarsi, delegato alla relativa operazione il giudice sig. Giuseppe Cons. Gatta, ed ornato di creditori iscritti di depositare in cancelleria entro giorni trenta dalla notificazione del bando le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi.

2-813 ALFREDO CERVINI, avvocato

PER PULIRE I DENTI

si raccomanda l'acqua anaratica per la bocca del dottor J. G. Foppa dentista di corte imper. reale d'Austria a Vienna, città "Bognerstrasse N. 2", né si può trovare un altro rimedio che, come questo, oltre al non contenere alcun ingrediente nocivo, impedisca la formazione del tartaro e preserva dai dolori di denti e da un cattivo alito derivante da denti guasti e dalla purulenza della bocca.

Prezzo d'una fiaschetta L. 2.50.

Depositi in Padova alle farmacie Borraio, Baberli, Della Magara, Ferrara Gamarati, Golin, Sarchetti, Trevisio, Biondo, Zanin, Zanetti, Vincenzo Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Cavoli, Paoletti, Bortolussi, Agostini Longega, Profumeria Girardi.

REGALTI PUBBLICAZIONI della Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

RACCONTI di REBENTA (MONSIEU) Padova 1872, in-12° Cent. 60

A. prof. cav. SGLMI DELLA FABBRICAZIONE e CONSERVAZIONE DEI VINI 2ª edizione con figure Padova 1872 in 8° - L. 2

VALENTINER E MUES Libreria Editrice Scientifico - Scolastica PADOVA (succeduta alla Libreria Sacchetto, presso l'Università) MILANO (Via S. Margherita) Agli Studenti della R. Università, del R. Ginnasio-Liceo TITO LIVIO, delle Scuole Tecniche ed Istituto Tecnico, delle Scuole Magistrali e Normali.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY. PILLOLE DI HOLLOWAY. Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rinfaccia prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue...

BEAUFRE e FAIDO di Padova Successori a STEFANO DEBRAY S. Matteo N. 1176. Apparecchiatori approvati della Società del Gas; fabbricatori di apparecchi per illuminazione e riscaldamento, pompe, macchine idrauliche, Watercloset, campane elettriche, tubi di piombo, di ottone, di ferro e di ghisa.

Rappresentanza con Deposito ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE A PREZZI D'ORIGINE SORIGNI DI FERRO della prima fabbrica Europea F. WERTHEIM e COMP. DI VIENNA imp. r. fornitore di Corte PRESSO I. WOLLMANN in Padova. Questi Sorigni che si acquistaron ora una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per l'elegantissimo esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

ALLE TIPOGRAFIE Editrice F. Sacchetto travasi vendibile DEL LIBRETTO DELLA CASSA DI RISPARMIO. P. FERRARI - Cont. 76 PILLOLE - ANTIGONORROICHE sistema adottato dal 1851 nei Siciliani di Europa.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorea, Blenorrea, Leucorrea, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e vari rimedi come a questa. Ogni foglio di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena pagina di tali specifici e tutti secondo esse infallibili; ma nessuno può presentarsi attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vengono adottate quasi come esclusivo rimedio dalle Cliniche Prussiane, sebbene l'Invenzione sia italiana, e di cui ne parlaron i giornali qui sopra citati.

USO E DOSI. - Nella Gonorea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentando da sei mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandone sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto. Nella Gonorea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'urinare, ingorghi emorroidali della vesicula, costosi e dolorosi della donna, prenderne due al mattino e due alla sera, ed anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI. Usata questa liquida durante la gonorea, si per ogni loto di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida. Per il giorno, in unione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spugnando con forza l'urina onde possa scendere in parti più profonde.

Il Stadio Infiammatorio. - Lettera del professor A. Wilke di Salsgraben 13 Ottobre 1863. Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia; col sistema così detto abortiva, urinandoli l'eccellente vostro sistema sedativo, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto effetto una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 18 giorni più che negli altri casi ecc.

Stringimenti uretrali. - Nella mia non tenera età di 54 anni e sofferente per stringimenti per vecchia affezione ho ricorso ai medici di qui o son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelin, ed in ultimo mi spinosi sino a Parigi, dove consultai Nysten e Ricord e mi ne tornai qui a partito, sentirmi sollevato e col nuovo aiuto di un altro medico che dovette mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di mingie o Unguenti. Lessi sul Programma di cost' Annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpati a prendermene, ed in tre o quattro giorni sentii un miglioramento, e quant'è speso avrei risparmiato. Mentre vi scrivo miingo un poco stentatamente ancora una senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia, sono rinato a nuova vita! Indefessibile sarà la mia riconoscenza per voi, e venerato il mio caso, vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A. Del Greco.

Fiore Bianchi. - Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanno le Pillole antigonorriche, che Ella disse aver curati i Fiori bianchi; velli provarne ma me stessa che da molti anni ero seccata da quest'infermità, non ottenni un effetto mirabile, esseri lo mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirose e che lo stesso constatò, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che in due mesi essa si disse guarita. Porro, e più grande consumo che lo posso fare delle sue specialità, desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volta, senza del piombo, come mi fu detto, e che serve fessiere porcionosa sulla pelle delicata dei neonati. La Polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; e siccome conviene anche per le toilette delle signore, perchè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.